

# Capitolo 6

## L'ISTRUZIONE DI TERZO LIVELLO

### Punti salienti

#### L'università piemontese

- Nell'a.a. 2023/24 gli studenti iscritti agli atenei del Piemonte sono oltre 131.000. Ingegneria industriale e dell'informazione è il gruppo disciplinare con il maggior numero di studenti (27.000), seguita dal gruppo Economico e da quello Medico-sanitario e farmaceutico.
- Le studentesse sono più numerose dei loro colleghi maschi in molti gruppi disciplinari, in particolare nei gruppi Educazione e formazione, Linguistico e Psicologico. Al contrario, i maschi prevalgono a Informatica e tecnologie ICT, Scienze motorie e sportive, Ingegneria industriale e dell'informazione.
- Il 2023/24 segna una parziale battuta d'arresto nella tendenza all'incremento del numero di studenti che scelgono di iscriversi, per la prima volta nella loro carriera, ad un corso universitario in Piemonte. Il numero degli immatricolati si è attestato a 21.700 unità (- 4% rispetto all'anno precedente). La diminuzione registrata nel 2023/24 si inserisce in una dinamica di segno opposto, che ha visto il numero degli immatricolati negli atenei del Piemonte aumentare del 24% tra il 2010/11 e il 2022/23. La diminuzione si deve, soprattutto, al minor numero di piemontesi che hanno scelto di iscriversi all'università. Al contrario, aumentano gli immatricolati residenti all'estero e quelli residenti in Sicilia e in Puglia.
- Anche nel 2023/24 il numero degli immatricolati agli atenei del Piemonte residenti in altre regioni italiane ha superato quello degli immatricolati piemontesi che hanno scelto atenei di altre regioni.
- Nel 2023 gli studenti e le studentesse che hanno conseguito una laurea di primo e secondo livello oppure a ciclo unico sono quasi 25.000, in aumento rispetto all'anno precedente.

#### Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS)

- Notevole l'incremento degli studenti che hanno scelto un corso degli Istituti Tecnologici Superiori: nel 2024, sono stati oltre 2.500 i giovani che hanno iniziato un percorso in un ITS Academy, +21% rispetto al 2023. L'aumento rappresenta un ulteriore passo verso il raddoppio degli iscritti, un traguardo fissato per la fine del 2025 dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Si confermano le caratteristiche tipiche degli studenti ITS: sono soprattutto giovani neo-diplomati, maschi, cittadini italiani, caratteristiche che si riscontrano anche a livello nazionale.
- Il monitoraggio INDIRE del 2025 certifica la qualità del sistema ITS del Piemonte: 26 dei 35 percorsi monitorati hanno ottenuto punteggi che li collocano nella fascia alta di merito, permettendo così alle Fondazioni che li offrono di accedere ai fondi statali di tipo premiale. Inoltre, negli ITS piemontesi il tasso di abbandono è inferiore alla media nazionale, viene destinato ad attività di laboratorio un numero di ore superiore alla media nazionale, non sono richieste quote di iscrizione agli allievi, al contrario di ciò che avviene in Lombardia, Veneto, Emilia Romagna.

#### Le altre istituzioni di terzo livello

- Nel 2023/24 gli iscritti ai corsi offerti dalle istituzioni AFAM (*Accademie nazionali di arte drammatica e di danza, Accademie di belle arti, Istituti Superiori di Studi Musicali e Istituti superiori per le industrie artistiche*) sono quasi 5.800, in sostanziale stabilità rispetto al 2022/23.
- In Piemonte sono 127 le persone che hanno frequentato nel 2023/24 un corso presso le due Scuole Superiori per Mediatori Linguistici (SSML).

Il capitolo aggiorna il quadro descrittivo del sistema di istruzione di terzo livello in Piemonte e dedica brevi approfondimenti alla presenza femminile nelle discipline STEM (*Science, Technology, Engineering and Mathematics*) e ai risultati conseguiti dagli ITS del Piemonte<sup>1</sup>.

I dati del sistema universitario sono forniti dagli atenei del Piemonte oppure sono tratti dalle rilevazioni dell'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Università. Si riferiscono agli iscritti nell'anno accademico 2023/24 e ai laureati che hanno conseguito il titolo nel 2023.

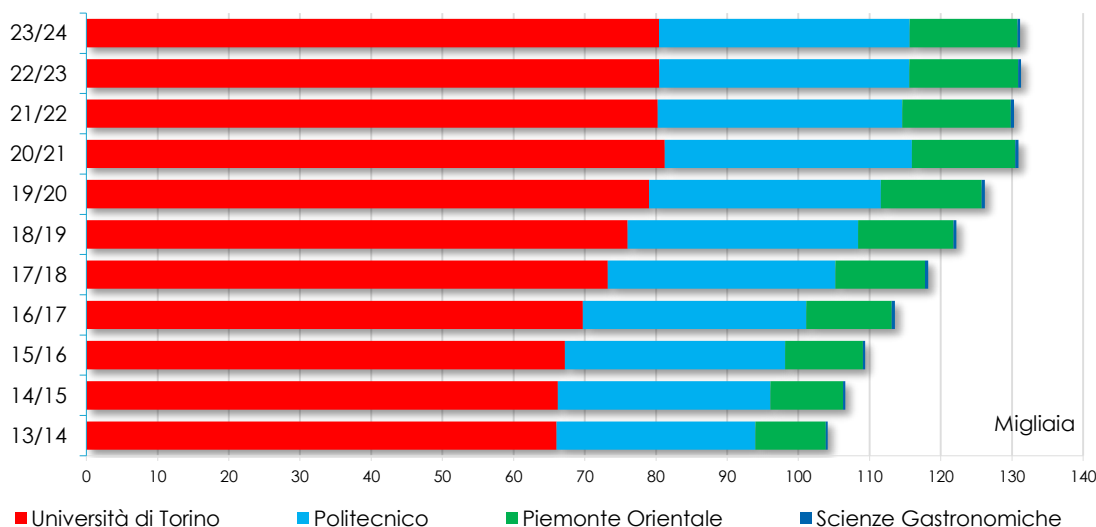
I dati degli ITS sono di fonte Regione Piemonte e si riferiscono agli studenti che hanno iniziato il loro percorso nel 2024, i dati dell'Alta Formazione Artistica e Musicale sono tratti dalle rilevazioni dell'Ufficio di Statistica del Ministero dell'Università e si riferiscono agli iscritti nell'anno accademico 2023/24, mentre i dati delle SSML sono forniti dalle due scuole operative in Piemonte.

## 6.1 GLI ISCRITTI ALL'UNIVERSITÀ: NEL 2023/24 SONO PIU' DI 131.000

Nell'a.a. 2023/24 gli studenti iscritti alle quattro università del Piemonte superano, come avvenuto nel 2022/23, le 131.000 unità. Il dato è notevolmente superiore a quello che caratterizzava il sistema universitario piemontese circa dieci anni fa.

L'Università di Torino conta oltre 80.000 iscritti, il Politecnico oltre 35.000, l'Università del Piemonte Orientale più di 15.000, mentre sono 351 gli iscritti all'Università di Scienze Gastronomiche (Fig. 6.1)<sup>2</sup>. Tutti gli atenei hanno progressivamente incrementato il numero dei propri studenti<sup>3</sup>.

**Fig. 6.1 Iscritti agli atenei del Piemonte, 2013/14 – 2023/24 (dati in migliaia)**



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario (dati al 31 dicembre) su dati atenei del Piemonte

<sup>1</sup> L'INDIRE (Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca Educativa), su incarico del Ministero dell'Istruzione gestisce la banca dati degli Istituti Tecnici Superiori (ITS), contribuisce alla definizione dei criteri di monitoraggio e di valutazione dei percorsi ITS, elabora rapporti di monitoraggio messi a disposizione del Tavolo Tecnico Nazionale Paritetico degli ITS. Si veda <https://www.indire.it/progetto/its-istituti-tecnici-superiori/monitoraggio-nazionale/>.

<sup>2</sup> L'Università di Scienze Gastronomiche conta un ridotto numero di studenti iscritti in quanto ateneo "di nicchia", focalizzato su tematiche molto specifiche, che prevede il superamento di una prova di ammissione e applica elevate tasse di iscrizione, a copertura di un modello didattico ricco di specificità.

<sup>3</sup> Informazioni di dettaglio sul numero e sulle caratteristiche degli studenti iscritti all'università in Piemonte sono disponibili online in *Statistiche istruzione 2023/24, Sezione I* (<https://www.sisform.piemonte.it/statistiche-istruzione/statistiche-istruzione-2023-24-2/>).

Il gruppo disciplinare con il maggior numero di iscritti è Ingegneria industriale e dell'informazione, con 27.000 studenti, il 21% del totale. La concentrazione di studenti a ingegneria caratterizza il sistema universitario piemontese ed è dovuto alla capacità di attrazione del Politecnico e al fatto che gli studenti attribuiscono ai corsi di questo gruppo disciplinare la capacità di aumentare le opportunità occupazionali al termine degli studi. Seguono il gruppo Economico e quello Medico-sanitario e farmaceutico, con oltre 15.000 studenti ciascuno, quello Scientifico, con oltre 13.000 studenti, quello Politico-sociale e comunicazione, con oltre 12.000 (tab. 6.1)<sup>4</sup>.

Come noto, le studentesse sono più numerose dei loro colleghi maschi: su 100 iscritti, quasi 54 sono di genere femminile. Il dato è lievemente inferiore a quello medio nazionale, dove le studentesse sono 56 su 100; ciò si deve alla consistente presenza di studenti nei corsi di ingegneria, gruppo disciplinare a tradizionale prevalenza maschile. La presenza femminile è molto elevata nei gruppi Educazione e formazione, Linguistico e Psicologico. Al contrario, prevalgono i maschi a Informatica e tecnologie ICT, Scienze motorie e sportive, Ingegneria industriale e dell'informazione.

**Tab. 6.1 Iscritti agli atenei del Piemonte, per gruppo disciplinare e genere, a.a. 2023/24**

Gruppo disciplinare	Totale studenti iscritti (v.a.)	Totale femmine (v.a.)	Incidenza studentesse sul totale (%)	Peso del gruppo disciplinare sul totale degli iscritti (%)
Ingegneria industriale e dell'informazione	27.243	7.114	26,1	20,8
Economico	15.598	7.653	49,1	11,9
Medico-Sanitario e Farmaceutico	15.366	10.816	70,4	11,7
Scientifico	13.208	7.677	58,1	10,1
Politico-Sociale e Comunicazione	12.604	8.141	64,6	9,6
Giuridico	7.038	4.887	69,4	5,4
Linguistico	6.333	5.098	80,5	4,8
Architettura e Ingegneria civile	6.054	3.022	49,9	4,6
Letterario-Umanistico	5.713	3.229	56,5	4,4
Educazione e Formazione	4.680	4.304	92,0	3,6
Arte e Design	4.129	2.704	65,5	3,1
Informatica e Tecnologie ICT	3.802	675	17,8	2,9
Agrario-Forestale e Veterinario	3.282	1.777	54,1	2,5
Psicologico	3.186	2.484	78,0	2,4
Scienze motorie e sportive	2.270	563	24,8	1,7
Corsi vecchio ordinamento	629	374	59,5	0,5
Totale	131.135	70.518	53,8	100,0

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario (dati al 31 dicembre) su dati atenei del Piemonte

<sup>4</sup> A partire da questa edizione del Rapporto è stata utilizzata la classificazione dei gruppi disciplinari individuata dal Ministero per l'Università.

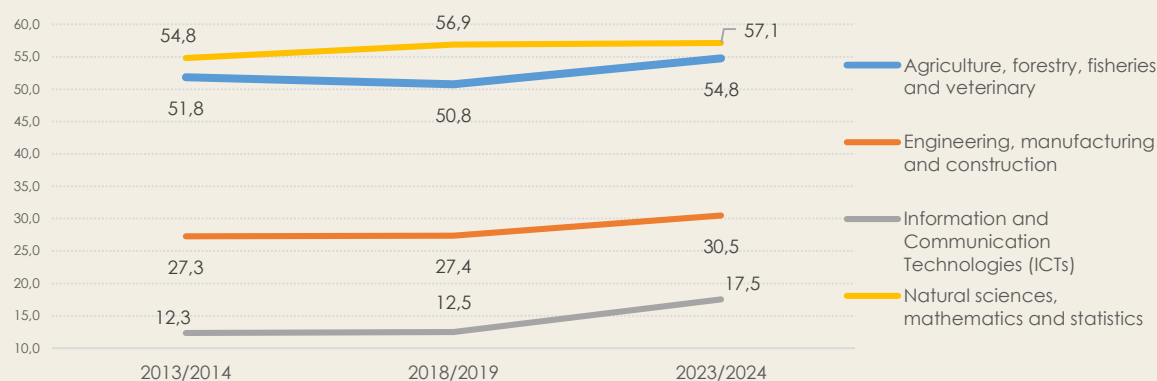
### Box 6.1 Studentesse e discipline STEM: alcuni dati del Bilancio di genere del MUR

La ridotta presenza delle studentesse nei corsi di laurea appartenenti alle discipline STEM rappresenta un fenomeno noto e da anni oggetto di studio e di intervento. I dati del *Bilancio di genere* dell'Ufficio Statistico del MUR forniscono un quadro aggiornato della situazione. Prendendo a riferimento gli ambiti disciplinari previsti da *ISCED Fields of Education and Training 2013*, ISCED-F 2013, i gruppi nei quali possono essere ricondotte le discipline STEM sono: *Agriculture, forestry, fisheries and veterinary*; *Engineering, manufacturing and construction*; *Information and Communication Technologies (ICTs)*; *Natural sciences, mathematics and statistics*.

In Italia e in Piemonte la presenza femminile è molto limitata nei gruppi *Engineering* e *Information and Communication Technologies*. Le studentesse sono molto più numerose nei corsi dei gruppi *Natural sciences, mathematics and statistics* e *Agriculture, forestry, fisheries and veterinary*. Tuttavia, all'interno di questi stessi gruppi, la situazione è eterogenea: la presenza femminile è molto contenuta a fisica e statistica, più ampia a biologia e biotecnologie. Negli ultimi dieci anni la presenza femminile è aumentata in tutti i gruppi disciplinari, ma il tasso di incremento è ancora molto lento (fig. 6.2).

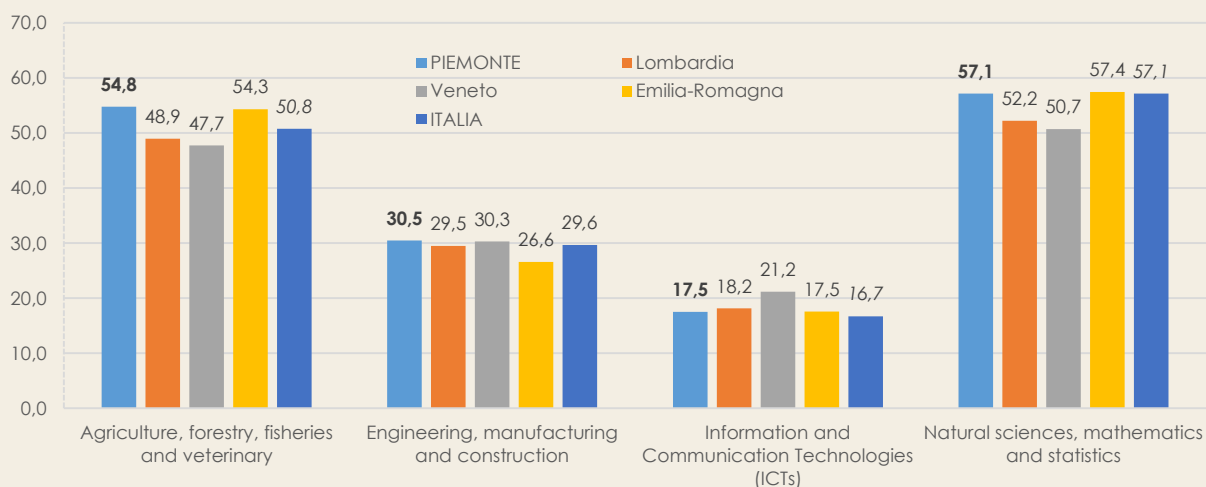
Anche considerando gli studenti che si iscrivono ad un corso universitario per la prima volta non si osservano differenze significative con la situazione appena descritta.

**Fig. 6.2 Percentuale di studentesse sul totale degli iscritti agli atenei del Piemonte, in quattro ambiti disciplinari ISCED-F 2013, a.a. 2013/14 - 2023/24**



Fonte: dati Ufficio di Statistica del MIUR, dati per bilancio di genere

**Fig. 6.3 Percentuale di studentesse sul totale iscritti agli atenei del Piemonte e di altre regioni del Nord, in quattro ambiti disciplinari ISCED-F 2013, a.a. 2023/24**



Fonte: dati Ufficio di Statistica del MIUR, dati per bilancio di genere

Su cento iscritti alle università piemontesi, 69 risiedono in Piemonte e 31 in altre regioni italiane o all'estero (tab. 6.2). Gli studenti residenti in Piemonte costituiscono la comunità più numerosa in tutti gli atenei, seppur con differenze rilevanti: all'Università di Torino sono il 76%, al Piemonte Orientale scendono al 69%, al Politecnico sono il 54%, mentre si collocano al di sotto del 30% a Scienze Gastronomiche.

Gli studenti iscritti in Piemonte ma residenti in altre regioni italiane si possono suddividere in tre gruppi: coloro che risiedono in regioni limitrofe al Piemonte (Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta), i residenti in Puglia e in Sicilia, i residenti in regioni diverse da quelle menzionate. I residenti nelle regioni limitrofe sono particolarmente numerosi al Piemonte Orientale (grazie alla capacità dell'ateneo di attrarre studenti dalla vicina Lombardia) e a Scienze Gastronomiche. I siciliani e i pugliesi costituiscono una comunità numerosa al Politecnico, ateneo che vanta anche la comunità percentualmente più cospicua di residenti all'estero.

Per meglio comprendere la capacità di attrazione degli atenei, è utile guardare anche ai dati in valore assoluto. Università di Torino e Politecnico contano, rispettivamente, 19mila e 16mila studenti residenti in altre regioni e all'estero, al Piemonte Orientale sono oltre 4.600, circa 250 a Scienze Gastronomiche.

**Tab. 6.2 Iscritti agli atenei del Piemonte, per regione di residenza, a.a. 2023/24**

Regioni di residenza	Università di Torino	Politecnico	Piemonte Orientale	Scienze Gastronomiche	Totale
Piemonte	76,0	53,8	69,5	29,9	69,2
Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta	6,8	5,3	24,1	25,4	8,4
Puglia e Sicilia	5,8	17,1	2,2	4,0	8,4
Altre regioni italiane	8,7	18,8	2,0	21,9	10,6
Eestero	2,8	5,0	2,3	18,8	3,4
Totale	80.432	35.187	15.165	351	131.135

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario (dati al 31 dicembre) su dati atenei del Piemonte

Nell'a.a. 2023/24 sono quasi 14.000 gli studenti con cittadinanza straniera (tab. 6.3), un dato in ulteriore crescita rispetto al 2022/23. I cittadini stranieri rappresentano il 20% degli iscritti al Politecnico, il 18% circa a Scienze Gastronomiche, quasi il 10% al Piemonte Orientale e il 6,6% all'Università di Torino. In termini assoluti, sono 7.000 i cittadini stranieri al Politecnico, oltre 5.000 all'Università di Torino, quasi 1.500 al Piemonte Orientale e 62 a Scienze Gastronomiche.

I gruppi disciplinari con la maggiore percentuale di studenti con cittadinanza non italiana sono Architettura e Ingegneria civile, Ingegneria industriale e dell'informazione, Giuridico.

**Tab. 6.3 Iscritti agli atenei del Piemonte, per gruppo disciplinare e cittadinanza, a.a. 2023/24**

Gruppo disciplinare	Studenti con cittadinanza Italiana	Studenti con cittadinanza straniera	Totale	Incidenza % studenti con cittadinanza straniera
Architettura e Ingegneria civile	3.818	2.236	6.054	36,9
Ingegneria industriale e dell'informazione	22.591	4.652	27.243	17,1
Giuridico	6.116	922	7.038	13,1
Informatica e Tecnologie ICT	3.324	478	3.802	12,6
Linguistico	5.640	693	6.333	10,9
Economico	14.153	1.445	15.598	9,3
Medico-Sanitario e Farmaceutico	14.203	1.163	15.366	7,6
Politico-Sociale e Comunicazione	11.727	877	12.604	7,0
Scientifico	12.389	819	13.208	6,2
Arte e Design	3.910	219	4.129	5,3
Agrario-Forestale e Veterinario	3.157	125	3.282	3,8
Vecchio ordinamento	609	20	629	3,2
Psicologico	3.116	70	3.186	2,2
Letterario-Umanistico	5.617	96	5.713	1,7
Educazione e Formazione	4.613	67	4.680	1,4
Scienze motorie e sportive	2.246	24	2.270	1,1
<b>Atenei</b>				
Università di Torino	75.138	5.294	80.432	6,6
Politecnico	28.124	7.063	35.187	20,1
Piemonte Orientale	13.678	1.487	15.165	9,8
Scienze Gastronomiche	289	62	351	17,7
<b>Totale complessivo</b>	<b>117.229</b>	<b>13.906</b>	<b>131.135</b>	<b>10,6</b>

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'università e il diritto allo studio universitario (dati al 31 dicembre) su dati atenei del Piemonte

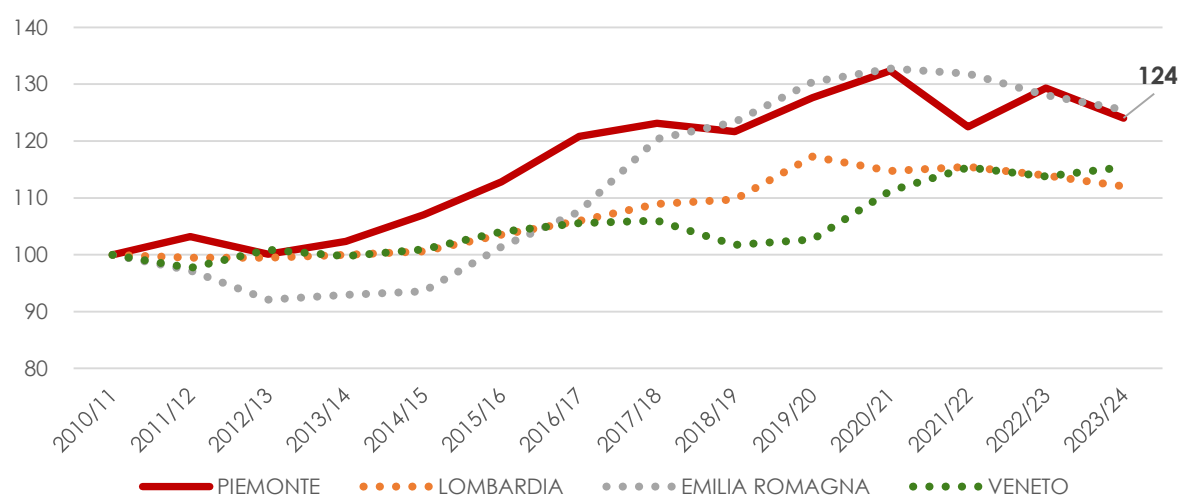
## 6.2 GLI IMMATRICOLATI: UNA LIEVE DIMINUZIONE NEL 2023/24

Il 2023/24 segna una parziale battuta d'arresto nella tendenza all'incremento del numero di studenti che scelgono di iscriversi, per la prima volta nella loro carriera, ad un corso universitario in Piemonte. Il numero degli immatricolati si è attestato a 21.700 unità (- 4% rispetto all'anno precedente)<sup>5</sup>. Si tratta di una tendenza che accomuna il Piemonte con quella che si è verificata nel complesso degli atenei lombardi ed emiliani. Al contrario, gli atenei veneti hanno incrementato il numero degli immatricolati.

Pur in diminuzione nell'anno accademico oggetto di analisi, il numero degli immatricolati negli atenei del Piemonte è aumentato del 24% tra il 2010/11 e il 2023/24 (fig. 6.4). Si tratta di una dinamica che ha contraddistinto positivamente le università della nostra regione, migliore di quella registrata in molte altre ripartizioni territoriali.

<sup>5</sup> Questa parte dell'analisi utilizza i dati dell'Ufficio di statistica del Ministero dell'Università e della Ricerca (USTAT); l'utilizzo dei dati di questa fonte, al pari di quanto avveniva negli anni scorsi con i dati dell'Anagrafe Nazionale degli Studenti, consente di confrontare l'andamento del Piemonte con quello di altre regioni e di indagare le scelte compiute dagli studenti piemontesi che hanno deciso di studiare in atenei di altre regioni italiane. Per immatricolati si intendono gli studenti che si iscrivono per la prima volta al sistema universitario a un corso di laurea di primo livello o a un corso di laurea a ciclo unico.

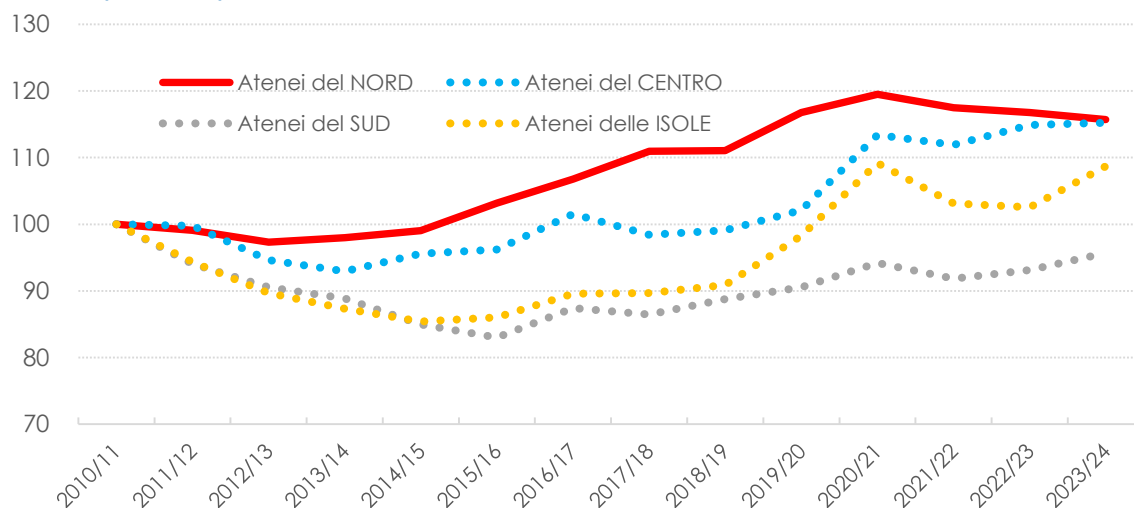
**Fig. 6.4 Immatricolati all'università in Piemonte e in altre regioni del Nord, a.a. 2010/11-2023/24**



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati USTAT  
Nota: numeri indice: il dato del 2010/11 è stato posto uguale a 100 e quelli degli anni successivi ricalcolati su questa base

Il dato del Piemonte si colloca all'interno di un panorama nazionale contraddistinto da forti disparità geografiche e da dinamiche in evoluzione. Tra il 2010/11 e il 2023/24, gli immatricolati sono aumentati del 16% negli atenei del Nord e del 15% in quelli del Centro. La situazione si fa più difficile nelle regioni meridionali e insulari: gli atenei delle Isole sono riusciti solo di recente a superare il livello di immatricolati che avevano dieci anni fa, mentre negli atenei del Sud continentale il totale degli immatricolati resta inferiore a quello del 2010 (fig. 6.5)<sup>6</sup>.

**Fig. 6.5 Immatricolati all'università in Italia, per area geografica sede dell'ateneo di iscrizione, a.a.2010/11-2023/24**



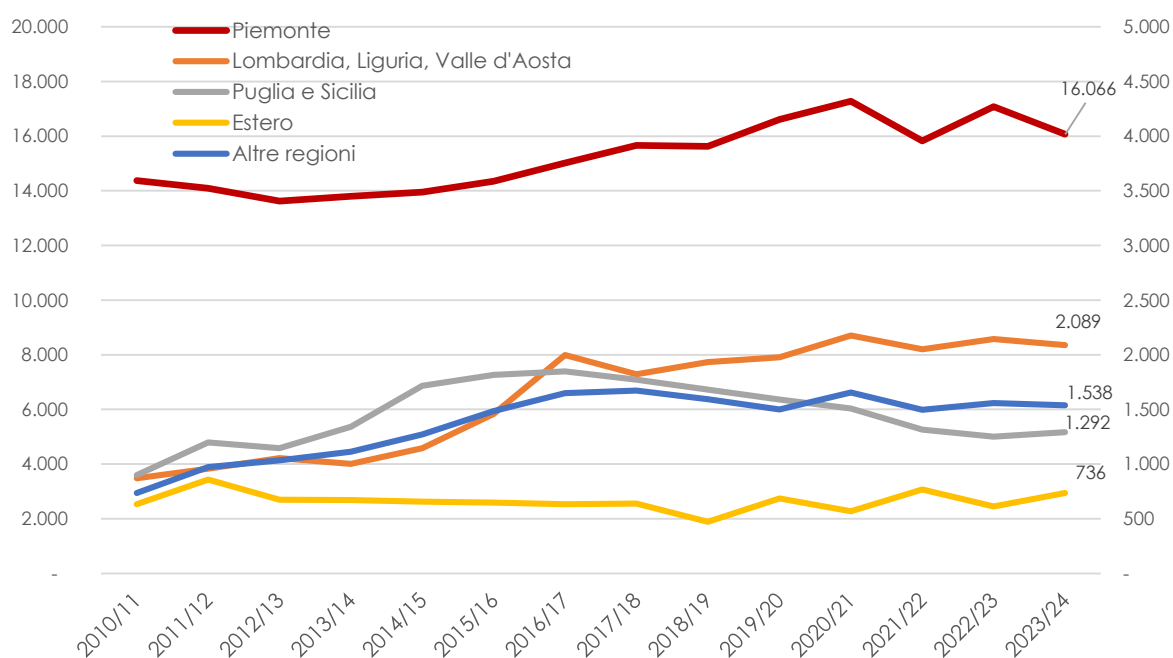
Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati USTAT  
Nota: numeri indice, il dato del 2010/11 è stato posto uguale a 100 e quelli degli anni successivi ricalcolati su questa base. I dati non considerano gli studenti iscritti alle università telematiche.

<sup>6</sup> Tra coloro che hanno maggiormente approfondito il tema delle disparità tra Nord e Sud del Paese vi è Viesti, 2016 e 2018. Dati e considerazioni interessanti sulla mobilità studentesca si trovano anche in ANVUR 2023, pp. 31-41.

Le dinamiche negative che hanno contraddistinto (e ancora in parte contraddistinguono) le regioni meridionali e insulari mostrano segnali di miglioramento, soprattutto negli anni più recenti. Al contrario, nelle regioni del Nord vi è la tendenza alla diminuzione delle immatricolazioni. In parte, ciò è dovuto al fatto che gli studenti residenti al Sud e nelle Isole hanno ripreso a iscriversi negli atenei locali e hanno ridotto la propria propensione a iscriversi in atenei del Nord e del Centro.

Gli atenei del Piemonte riescono a trattenere sul territorio regionale gran parte dei piemontesi che scelgono di iscriversi all'università e attraggono studenti residenti in altre regioni italiane e dall'estero (fig. 6.6). Nel 2023/24, su 100 immatricolati in Piemonte, i residenti in regione sono 74, circa 10 quelli che provengono dalle regioni confinanti (Lombardia, Liguria, Valle d'Aosta), 6 dalla Sicilia e dalla Puglia, 7 dalle altre regioni italiane. La parte restante (3,4%) è costituita da studenti residenti all'estero.

**Fig. 6.6 Andamento degli immatricolati agli atenei del Piemonte per regione di residenza: piemontese (scala sinistra) e altre regioni (scala destra), a.a.2010/11-2023/24**



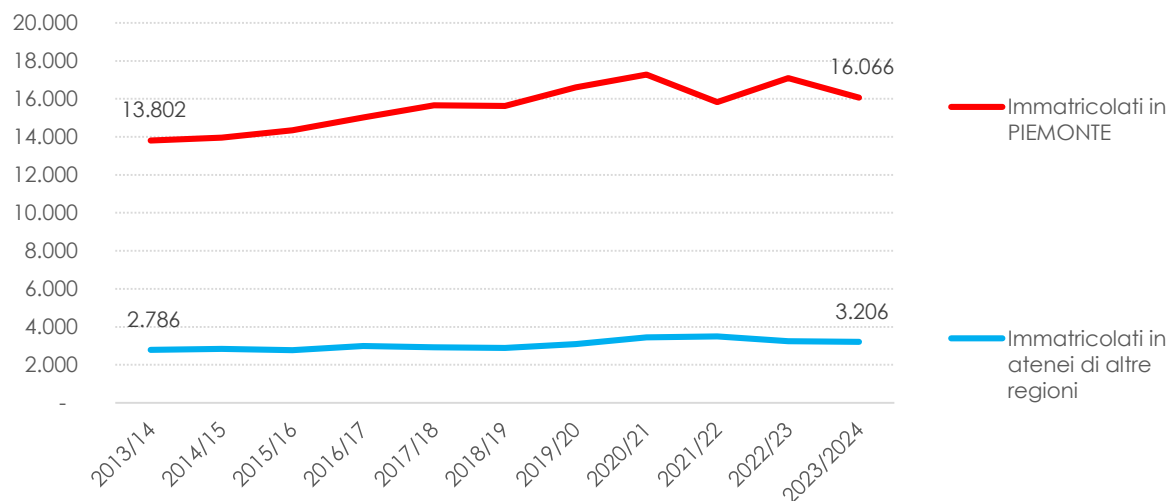
Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati USTAT

La capacità di attrazione nei confronti di studenti residenti in altre regioni è seconda a quella dell'Emilia Romagna (circostanza dovuta alla storica capacità di attrazione esercitata dall'Università di Bologna) e a quella della Lombardia, mentre si colloca sullo stesso piano di quella del Veneto. Nei corsi di laurea magistrale, la capacità di attrazione delle università del Piemonte, nei confronti degli studenti residenti in altre regioni e all'estero, è superiore a quella che le regioni sopra citate hanno nei corsi di primo livello.

Come già osservato a proposito del totale degli iscritti, le differenze tra gli atenei sono significative: su 100 immatricolati, 19 risiedono fuori Piemonte all'Università di Torino, 32 al Piemonte Orientale, 39 al Politecnico, mentre a Scienze Gastronomiche sono addirittura 80. Il Politecnico di Torino e, seppur in misura minore, l'Università di Torino, attraggono studenti dalle regioni meridionali, mentre il Piemonte Orientale riesce a iscrivere un cospicuo numero di studenti lombardi.

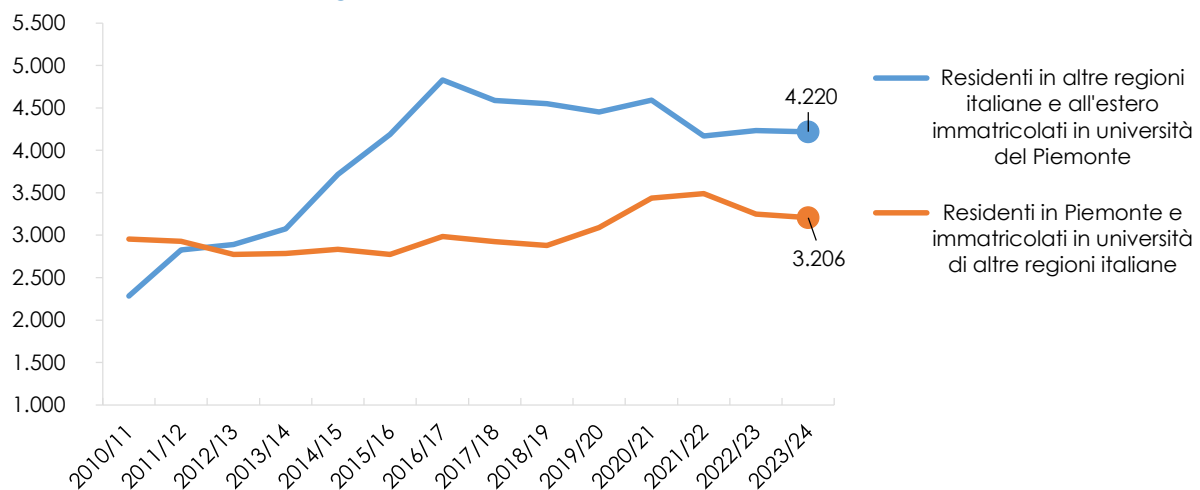
Nell'a.a. 2023/24 diminuisce di circa mille unità il numero di studenti residenti in Piemonte che hanno deciso di iscriversi all'università. Anche in questo caso, il dato è in controtendenza rispetto alla dinamica di lungo periodo, che ha visto un aumento progressivo del numero dei piemontesi iscritti. Di questo incremento hanno beneficiato gli atenei locali e, in misura inferiore, quelli collocati nelle regioni confinanti.

**Fig. 6.7 Residenti in Piemonte immatricolati negli atenei piemontesi e in quelli di altre regioni italiane, a.a.2013/14-2023/24**



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati USTAT

**Fig. 6.8 Residenti in Piemonte immatricolati in atenei di altre regioni e residenti in altre regioni e all'estero immatricolati negli atenei piemontesi, a.a. 2010/11-2023/24**



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati USTAT  
Nota: i dati non considerano gli iscritti alle università telematiche residenti in Piemonte

Nel 2023/24, l'83% degli immatricolati piemontesi ha scelto di iscriversi in Piemonte, il 17% ha scelto un ateneo collocato in altre regioni italiane<sup>7</sup>. I piemontesi che decidono di "emigrare" per ragioni di studio scelgono, soprattutto, gli atenei di Milano, l'Università di Pavia e l'Università

<sup>7</sup> Nel 2023/24 l'Ufficio di statistica del Ministero dell'Università non ha pubblicato i dati relativi alle regioni di residenza degli iscritti alle università telematiche, sostenendo che gli atenei telematici non possono avere una sede fisica e, quindi, non abbia senso indagare la mobilità studentesca per questi atenei. Come conseguenza di questa scelta, non è possibile conoscere il numero di studenti piemontesi che ha scelto un ateneo telematico.

di Genova. Si tratta di università scelte dagli studenti alessandrini, novaresi, biellesi e del Verbano-Cusio-Ossola, per ragioni di vicinanza geografica e per emulazione di comportamenti storicamente radicati in quei territori.

Grazie alle dinamiche descritte, nel 2023/24 il numero degli immatricolati agli atenei del Piemonte residenti in altre regioni italiane ha superato quello degli immatricolati piemontesi che scelgono atenei di altre regioni (fig. 6.8). Si tratta di un dato molto positivo, che conferma la capacità degli atenei del Piemonte di attirare studenti, sia residenti in regione sia provenienti da fuori.

## 6.3 L'ISTRUZIONE TERZIARIA PROFESSIONALIZZANTE E ARTISTICO - MUSICALE

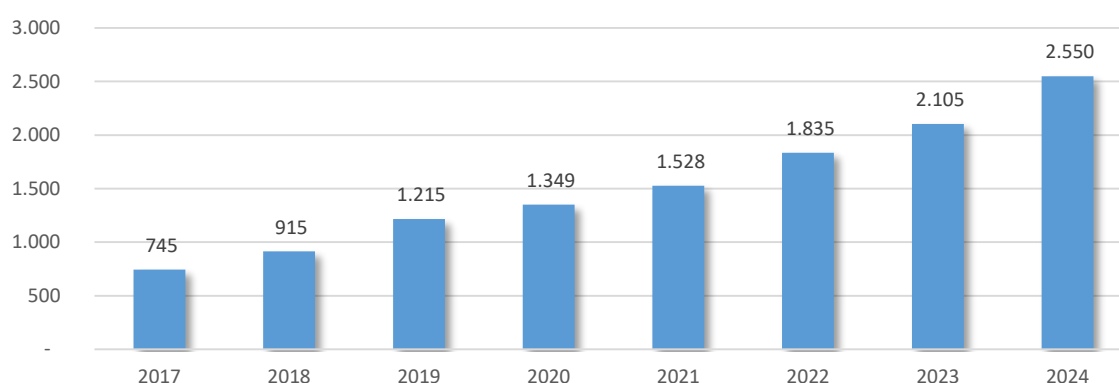
Come già osservato più volte nelle precedenti edizioni di questo Rapporto, il settore dell'istruzione di terzo livello, alternativa a quella universitaria, è costituito da un insieme eterogeneo di istituzioni di cui fanno parte: gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS), il settore dell'Alta Formazione Artistica e Musicale (AFAM), le Scuole superiori per mediatori linguistici. Resta un divario ampio sotto il profilo numerico tra queste istituzioni e le università: queste ultime a livello italiano contano circa 1,8 milioni di studenti, le altre istituzioni circa centomila.

### 6.3.1 Iscritti agli ITS in netta crescita

Gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS) hanno ricevuto molta attenzione all'interno del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che ha destinato ad essi 1,5 miliardi di euro con l'obiettivo di raddoppiare il numero degli studenti iscritti entro il 2025.

Anche le sette Fondazioni ITS attive in Piemonte, con il supporto della Regione e degli altri soggetti coinvolti, sono impegnate a raggiungere i target stabiliti. Nel 2024, gli studenti che hanno iniziato un percorso di tecnico superiore sono stati 2.550, circa 450 in più rispetto al 2023 (fig. 6.9).

**Fig. 6.9 Studenti avviati ai corsi ITS Academy in Piemonte, per anno di avvio dei corsi**



Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati Regione Piemonte

Nel 2024 si confermano le principali caratteristiche degli iscritti ai percorsi ITS. Si tratta di studenti in prevalenza giovani, con cittadinanza italiana e di genere maschile. Il 96% degli iscritti ha tra i 18 e i 29 anni, solo il 4% ha più di 30 anni. Gli studenti sono il 73% del totale; le studentesse sono poco numerose soprattutto nell'ITS Meccatronica e in quello relativo al Green Tech. Al contrario,

esse prevalgono sui loro colleghi maschi nell'ITS Tessile - abbigliamento e in quello relativo al Turismo. I cittadini italiani sono il 94%, un dato in lieve diminuzione rispetto agli anni precedenti.

**Tab. 6.4 Studenti avviati ai percorsi ITS Academy del Piemonte, per area tecnologica e anno di avvio dei corsi**

Denominazione ITS	Area tecnologica (D.M. 203/2023)	2022	2023	2024
Aerospazio - Meccatronica	Meccatronica	402	506	629
Information and Communication Technology	Tecnologia dell'informazione, della comunicazione e dei dati	462	506	587
Agroalimentare	Sistema Agroalimentare	278	285	327
Turismo e attività culturali	Tecnologie per i beni e le attività artistiche e culturali e per il turismo	191	205	282
Biotecnologie	Chimica e nuove tecnologie della vita	187	230	263
Green Tech	Energia	162	168	235
Tessile - Abbigliamento	Sistema Moda	153	205	228
<b>Totale</b>		<b>1.835</b>	<b>2.105</b>	<b>2.550</b>

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati Regione Piemonte

**Tab. 6.5 Studenti avviati ai percorsi ITS Academy del Piemonte nel 2024, per genere, cittadinanza, età**

Denominazione ITS	Studentesse -%	cittadini stranieri -%	Distribuzione studenti per età - %		Totale v.a.
			Tra 18 e 29 anni	30 anni e oltre	
Aerospazio - Meccatronica	7,0	6,4	97,6	2,4	629
Information and Communication Technology	15,0	9,0	94,4	5,6	587
Agroalimentare	41,3	4,6	93,3	6,7	327
Turismo e attività culturali	56,4	3,5	98,2	1,8	282
Biotecnologie	34,2	3,4	95,4	4,6	263
Green Tech	12,8	8,1	94,9	5,1	235
Tessile - Abbigliamento	61,8	4,8	96,9	3,1	228
<b>Totale</b>	<b>26,9</b>	<b>6,2</b>	<b>95,8</b>	<b>4,2</b>	<b>2.550</b>

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati Regione Piemonte

I dati dell'ultimo monitoraggio INDIRE (2025) confermano le indicazioni desunte dall'analisi sugli iscritti in Piemonte, con alcuni scostamenti ed elementi aggiuntivi. Gli studenti maschi sono il 73% (come in Piemonte), con le studentesse più numerose nei percorsi nel settore della moda e in quello del turismo. Anche a livello nazionale, gli studenti sono in prevalenza giovani, anche se in questo caso la percentuale di over 30 arriva al 10%.

I dati INDIRE consentono di far luce sul titolo di studio secondario superiore degli iscritti agli ITS: più della metà ha conseguito un diploma tecnico (il 55%), circa un quarto ha conseguito un diploma liceale (24%) e il 14% un diploma professionale. Una quota minima di studenti è già in possesso di una laurea (il 3,5%).

Nel 2023 aumenta anche il numero degli studenti e delle studentesse che hanno conseguito il titolo di Tecnico superiore: 769 rispetto ai 631 del 2022 (tab. 6.6).

**Tab. 6.6 Studenti che hanno conseguito il titolo di Tecnico superiore nel 2022, per Fondazione ITS Academy e genere, 2021 - 2023**

Denominazione ITS	Diplomati 2021	Diplomati 2022	Diplomati 2023
Information and Communication Technology	133	134	183
Aerospazio - Meccatronica	133	142	168
Agroalimentare	98	79	112
Biotecnologie	50	73	82
Turismo e attività culturali	67	70	82
Green Tech	73	67	77
Tessile - Abbigliamento	71	66	65
Totale	625	631	769

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati Regione Piemonte

### Box 6.3 Il monitoraggio INDIRE 2025 conferma la qualità del sistema ITS del Piemonte

Il più recente monitoraggio INDIRE (2025) conferma la qualità complessiva degli ITS piemontesi. Su un totale di 35 percorsi, avviati nel 2022 e sottoposti a valutazione nel 2025, 26 (il 74%) si sono collocati nella fascia più elevata di merito e potranno usufruire di risorse aggiuntive nell'ambito del finanziamento statale.

Il Piemonte si colloca tra le regioni più virtuose anche in questa edizione del monitoraggio, facendo meglio di Lombardia, Veneto e Toscana, per restare tra le realtà solitamente considerate nei confronti interregionali. I percorsi premiati sul totale sono, in media, il 58%.

Tutte le sette Fondazioni hanno percorsi premiati, con la totalità dei premiati sui valutati nella Fondazione ICT e con l'85% nel caso della Fondazione sulla meccatronica.

I criteri con cui sono valutati i percorsi ITS, utilizzati per attribuire le risorse della premialità, sono cinque:

- 1 – Attrattività: misura il numero di domande di partecipazione, il processo di selezione, il successo formativo e il numero di diplomati
- 2 – Occupabilità: considera la percentuale di occupati sul numero dei diplomati e la coerenza tra indirizzo del percorso e ambito di attività lavorativa
- 3 - Professionalizzazione/permanenza in impresa: misura il numero dei corsisti ospitati in stage in relazione alla dimensione di impresa
- 4 - Partecipazione attiva: misura la provenienza dei docenti dal mondo del lavoro e dall'università/mondo della ricerca e le ore in laboratori di imprese di ricerca
- 5 - Reti interregionali: misura la capacità di avvalersi di docenti provenienti dall'estero o da altre regioni e il grado di internazionalizzazione delle attività degli studenti.

Vi sono altri dati interessanti nel rapporto di monitoraggio INDIRE sul sistema ITS piemontese. Il tasso di abbandono è inferiore a quello media nazionale (16% contro 24%). La percentuale di ore di lezione svolte in laboratorio è superiore alla media nazionale. Nessun percorso richiede quote di iscrizione agli allievi (al contrario di quanto fanno Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e Toscana, che prevedono quote di iscrizione variabili tra 200 e 1.700 euro per la maggior parte dei percorsi). Infine, l'81% dei diplomati è occupato a un anno dal titolo e il 94% degli occupati svolge un lavoro coerente con il percorso di studi.

### 6.3.2 Stabile il numero di iscritti ai corsi AFAM

Nel 2023/24 gli iscritti ai corsi di tipo accademico offerti dalle istituzioni AFAM (Accademie nazionali di arte drammatica e di danza, Accademie di belle arti, Istituti Superiori di Studi Musicali e Istituti superiori per le industrie artistiche) sono quasi 5.800 (tab. 6.7), un dato molto vicino a quello del 2022/23. Gli studenti sono 2.800 nelle accademie di belle arti, poco più di 1.400 nei quattro conservatori musicali e circa 1.600 nelle altre istituzioni autorizzate a rilasciare titoli AFAM (quasi tutti iscritti nei due istituti torinesi focalizzati sul design, ovvero IAAD e IED).

**Tab. 6.7 Studenti iscritti ai corsi AFAM del Piemonte, per istituzione, a.a. 2023/24**

Istituzione	Corsi di diploma accademico di I livello	Corsi di diploma accademico di II livello	Totale
<i>Accademie di Belle Arti</i>			
Accademia Albertina (Torino)	886	539	1.425
Accademia di Belle Arti (Cuneo)	1.062	309	1.371
<i>Conservatori musicali</i>			
Giuseppe Verdi (Torino)	298	264	562
Guido Cantelli (Novara)	178	136	314
G.F. Ghedini (Cuneo)	200	84	284
Antonio Vivaldi (Alessandria)	140	122	262
<i>Altre istituzioni</i>			
Istituto di Arte Applicata e Design (IAAD) di Torino	694	-	694
Istituto Europeo del Design (IED) di Torino	752	13	765
Scuola del Teatro Musicale di Novara	120	-	120
<b>Totale</b>	<b>4.330</b>	<b>1.467</b>	<b>5.797</b>

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati MUR

Nota: nei dati relativi al 2023/24 non compaiono quelli relativi agli iscritti dell'istituzione "A.C.M.E" di Novara

Negli ultimi dieci anni, gli istituti AFAM del Piemonte hanno registrato un trend di crescita degli studenti iscritti del 45%, superiore alla media nazionale e ad altre regioni del Nord (tab. 6.8).

**Tab. 6.8 Studenti iscritti ai corsi AFAM, per regione sede di istituzione, a.a. 2013/14 – 2023/24**

Anno accademico	Piemonte	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna	Italia
2013-2014	3.976	13.134	4.310	4.314	68.387
2014-2015	4.491	13.959	4.299	4.251	68.103
2015-2016	4.817	14.282	4.444	4.214	67.733
2016-2017	5.331	14.774	4.470	4.676	70.161
2017-2018	5.396	15.431	4.565	4.655	73.047
2018-2019	5.590	17.052	4.557	4.993	76.815
2019-2020	5.595	18.090	4.442	5.039	78.521
2020-2021	5.851	18.082	4.370	5.202	80.670
2021-2022	5.880	18.780	4.688	5.122	83.613
2022/2023	5.717	20.055	4.992	5.369	87.255
2023/2024	5.797	21.957	5.207	5.792	91.111
2013/14 - 2023/24 (%)	45,8	67,2	20,8	34,3	33,2

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati MUR

Anche nei corsi AFAM, come nel caso dei corsi universitari, le studentesse prevalgono numericamente nei confronti dei loro colleghi maschi: sono 57 su 100. Gli studenti stranieri sono quasi il 18% del totale, un dato superiore a quello che si registra all'università (tab. 6.9). La percentuale di stranieri in Piemonte è più elevata della media nazionale e di quella del Veneto; resta ad un livello più basso di quella della Lombardia e dell'Emilia Romagna.

**Tab. 6.9 Studenti stranieri nei corsi AFAM, in percentuale sul totale degli iscritti, per regione, a.a. 2013/14 – 2023/24**

Anno accademico	Piemonte	Lombardia	Veneto	Emilia Romagna	Totale Italia
2013-2014	17,5	21,4	9,5	15,9	12,2
2014-2015	22,4	22,2	11,2	18,3	14,2
2015-2016	25,0	24,7	13,4	21,1	15,8
2016-2017	24,4	25,2	14,5	20,8	16,5
2017-2018	24,5	24,3	16,8	22,0	16,6
2018-2019	22,5	23,0	14,9	21,8	16,3
2019-2020	20,7	22,6	18,5	22,4	16,5
2020-2021	16,3	20,3	18,3	20,6	15,6
2021-2022	18,7	20,1	17,9	20,8	15,2
2022/2023	20,0	23,2	16,9	21,4	15,8
2023/2024	17,7	25,3	15,3	18,2	15,8
2023/2024 (v.a.)	1.028	5.560	799	1.056	14.401

Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati MUR

Le Scuole Superiori per Mediatori Linguistici (SSML) rilasciano titoli di studio equipollenti a tutti gli effetti ai diplomi di laurea in Scienze della mediazione linguistica. I corsi hanno durata triennale, pari a 180 crediti formativi universitari. Delle 32 scuole censite in Italia, 2 sono attive in Piemonte: la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici "Vittoria" di Torino e la Scuola Superiore per Mediatori Linguistici di Cuneo, quest'ultima con una doppia sede: Cuneo e Pinerolo. Nel 2023/24 le studentesse e gli studenti iscritti sono 127 (tab. 6.10), con una presenza femminile pari al 74%.

**Tab. 6.10 Studenti iscritti ai corsi delle SSML del Piemonte, per genere, a.a. 2023/24**

Nome istituto	Femmine	Maschi	Totale	% di studentesse
SSML "Vittoria" di Torino	54	12	66	81,8
SSML "Adriano Macagno" di Cuneo e Pinerolo	40	21	61	65,6
Totale	94	33	127	74,0

Fonte: SSML del Piemonte

Da ultimo, ricordiamo che le università possono offrire corsi di laurea "professionalizzanti" come alternativa ai tradizionali corsi di laurea di primo livello, finalizzati a formare professionalità pronte per il mercato del lavoro<sup>8</sup>. Le lauree triennali professionalizzanti possono essere attivate in tre classi: Professioni Tecniche per l'edilizia e il territorio (LP-01), Professioni Tecniche agrarie, alimentari e forestali (LP-02) e Professioni Tecniche industriali e dell'informazione (LP-03).

<sup>8</sup> Decreto Ministeriale 987 del 12 dicembre 2016.

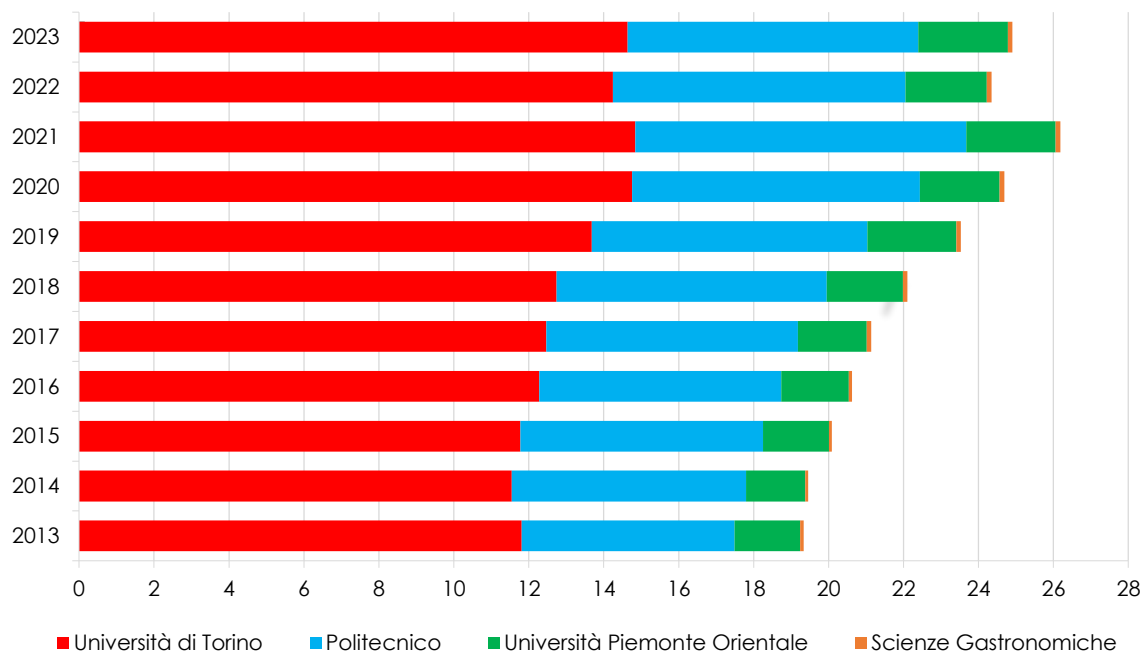
In Piemonte, il Politecnico di Torino offre un corso in *Tecnologie per l'industria manifatturiera* (classe LP-03). Il corso offre due percorsi formativi: "Innovazione e sviluppo prodotto", a Torino, e "Manifattura avanzata e sostenibile" a Mondovì. Il primo percorso mira a formare competenze rivolte verso l'industria manifatturiera ad ampio spettro (tecnologie digitali nella progettazione di prodotto e processo, integrazione della meccatronica per le linee di produzione, gestione dell'innovazione tecnologica nella transizione digitale, sostenibilità di prodotti, processi e packaging). Il percorso Manifattura avanzata e sostenibile privilegia il tessuto industriale della Provincia di Cuneo e si focalizza sulle tecniche innovative di manifattura avanzata che prevedono l'impiego di macchinari a controllo numerico, robot, stampa 3D oppure sull'industria agroalimentare.

## 6.4 I LAUREATI SONO QUASI 25MILA

Nel 2023 gli studenti e le studentesse che hanno conseguito una laurea di primo e secondo livello oppure a ciclo unico sono quasi 25.000, in aumento rispetto all'anno precedente.

La figura 6.10 mette in evidenza i progressi fatti registrare dagli atenei della nostra regione nell'ultimo decennio.

**Fig. 6.10 Laureati negli atenei del Piemonte, per ateneo (dati in migliaia), 2013 - 2023**

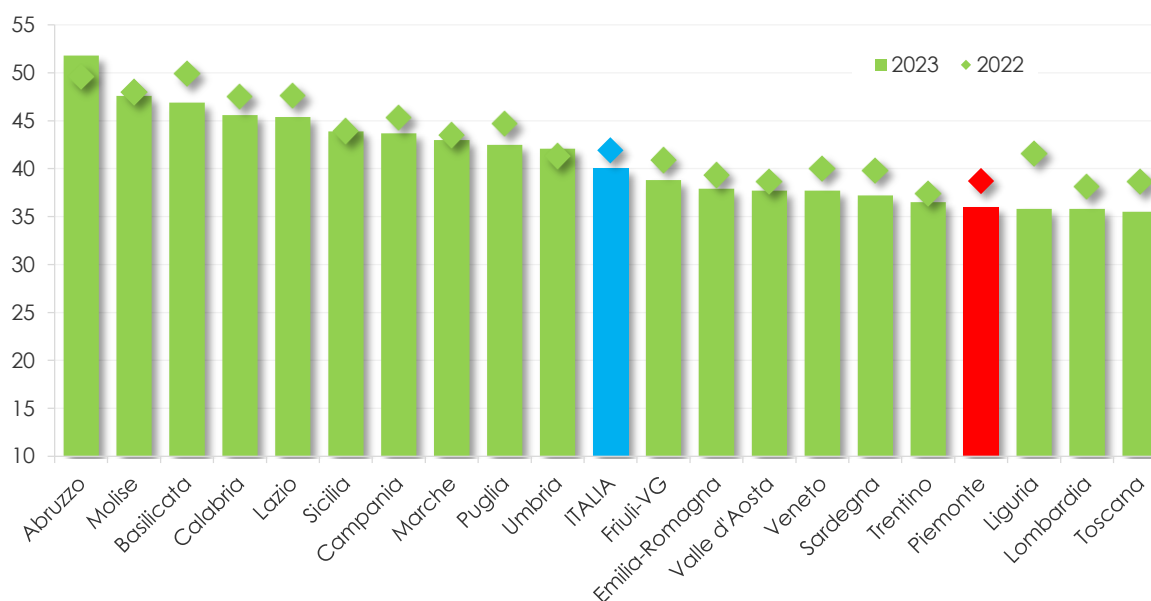


Fonte: elaborazioni IRES Piemonte, Osservatorio regionale per l'Università su dati degli atenei del Piemonte

Il dato riferito al totale dei laureati non rappresenta il totale degli studenti che conseguono un titolo universitario per la prima volta ma, più precisamente, il totale delle lauree conferite ad altrettanti studenti in un determinato anno. Infatti, una parte dei 25.000 laureati del 2023 (circa 10.000) ha conseguito una laurea di secondo livello, essendo già in possesso del titolo triennale. Allo stesso modo, una parte degli oltre 13.000 laureati di primo livello conseguiranno, nei prossimi anni, una laurea magistrale. Infine, sono 1.600 circa i laureati nei corsi a ciclo unico.

Nel 2023, in Piemonte (fig. 6.11), l'Istat calcola un tasso di conseguimento dei titoli universitari pari a circa 36 laureati ogni 100 persone di 25 anni (considerando lauree triennali, ciclo unico, vecchio ordinamento ed escludendo le lauree magistrali)<sup>9</sup>. Il dato è inferiore alla media nazionale (pari al 40%) ma molto vicino a quello delle altre regioni del Nord (Lombardia, Veneto, Emilia Romagna). Il fatto che, nelle regioni del Nord, il tasso di conseguimento di titoli universitari sia inferiore a quello di molte regioni meridionali può essere spiegato, in parte, con la presenza di un mercato del lavoro maggiormente attrattivo, anche per chi non è in possesso di titoli di studio elevati.

**Fig. 6.11 Tasso di conseguimento dei titoli universitari, per regione, 2023 e 2022**



Fonte: Istat, Annuario Statistico Italiano (edizioni 2024 e 2023)

Nota: il tasso è ottenuto dal rapporto tra laureati triennali, magistrali a ciclo unico e popolazione 25enne. Sono escluse le lauree magistrali biennali.

## 6.5 PIEMONTE E ITALIA IN RITARDO NEL LIVELLO DI ISTRUZIONE DELLA POPOLAZIONE

Esaminando la fascia di età 30-34 anni (fig. 6.12), in Piemonte i laureati sono il 27,4%, un dato inferiore a quello medio italiano (30,7%). I dati piemontese e italiano sono piuttosto lontani dalla media dei Paesi europei (44,8%) e dal target fissato dall'Unione Europea per il 2030: almeno il 50% dei 30-34enni dovranno essere in possesso di un diploma di istruzione terziaria.

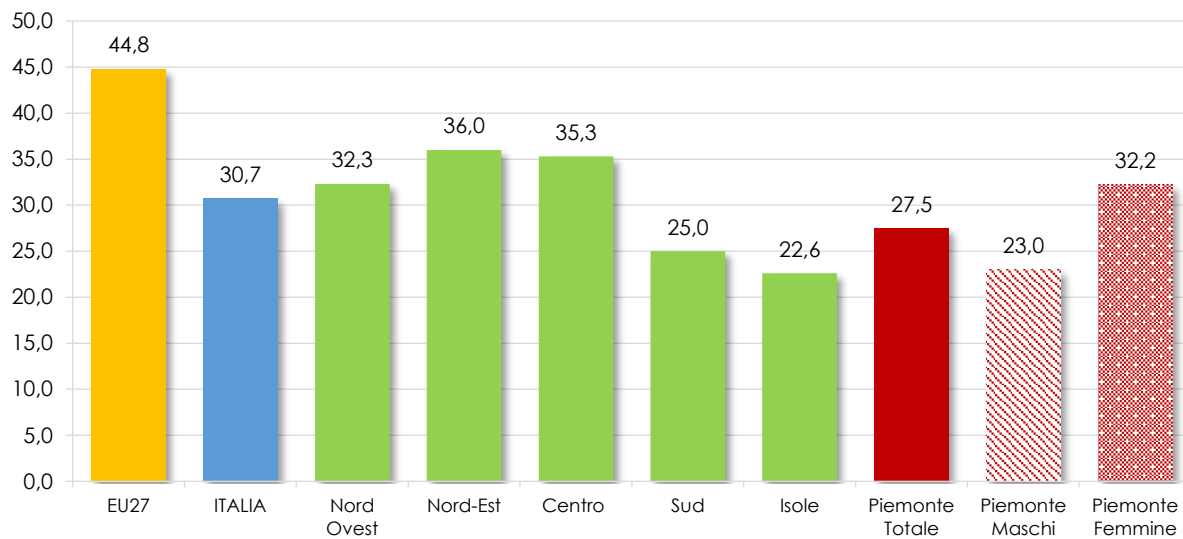
Secondo l'OECD, la percentuale di italiani di età compresa tra i 25 e i 34 anni in possesso di titoli di terzo livello (considerando tutte le tipologie di titoli) è del 30,6%. Il dato è inferiore alla media europea e a quella dei principali Paesi con cui ci confrontiamo. Il ritardo italiano (e piemontese) si spiega con la perdurante assenza di popolazione in possesso di titoli di terzo livello nel segmento ISCED 5, quello dei corsi brevi post diploma (1-2 anni), concepiti per fornire a chi li frequenta conoscenze, abilità e competenze professionali immediatamente spendibili. L'introdu-

<sup>9</sup> L'indicatore è una proxy della quota di venticinquenni che hanno conseguito almeno un titolo di formazione terziaria.

zione degli ITS è ancora troppo recente e limitata a numeri contenuti di studenti per poter modificare il dato in modo sostanziale. In Spagna e in Francia le percentuali di popolazione in possesso di questi titoli raggiungono quote ragguardevoli.

Nel segmento ISCED 6 (lauree di primo livello, bachelor e titoli equivalenti), l'Italia sta progressivamente colmando la distanza che la separava da altri Paesi. Nel segmento ISCED 7 (lauree di secondo livello, master e titoli equivalenti), il nostro Paese è sostanzialmente allineato (e talvolta supera) i Paesi con cui abitualmente si confronta.

**Fig. 6.12 Percentuale di popolazione di 30-34 anni in possesso di un titolo di studio universitario sul totale della popolazione di età corrispondente, 2024**



Fonte: Eurostat

**Tab. 6.11 Percentuale di persone con età compresa tra 25 e 34 anni in possesso di titolo di studio di terzo livello in alcuni Paesi europei, 2023**

Paese	Totale istruzione terziaria (A+B+C+D)	Cicli brevi (1-2 anni) A	Totale titoli di livello universitario (B+C+D)	Bachelor (laurea triennale) B	Master (laurea magistrale) C	Dottorato D
Francia	51,9	12,1	39,8	14,2	24,8	0,8
Germania	38,5	0,3	38,2	22,2	15,0	1,0
<b>Italia</b>	<b>30,6</b>	<b>0,2</b>	<b>30,4</b>	<b>12,8</b>	<b>17,2</b>	<b>0,4</b>
Spagna	52,0	15,7	36,3	17,8	17,9	0,5
Regno Unito	60,2	7,2	53,0	34,6	16,7	1,7
Media UE (25 paesi)	44,2	5,0	41,5	21,2	19,7	0,6
Media OECD	47,6	7,7	41,3	25,8	15,8	0,7

Fonte: OECD, Education at a Glance 2024

## Bibliografia

ANVUR (2023), *Rapporto biennale sullo stato del sistema universitario e della ricerca 2023*, Roma, [www.anvur.it](http://www.anvur.it)

INDIRE (2025), *Sistema terziario di Istruzione Tecnologica Superiore. Istituti Tecnologici Superiori (Its Academy)*, Firenze

ISTAT (2025), *Annuario statistico italiano 2024*, Roma

OECD (2024), *Education at a Glance 2024*, OECD Indicators, Paris

Viesti G. (2016), *Università in declino. Un'indagine sugli atenei da Nord a Sud*, Donzelli Editore

Viesti G. (2018), *La laurea negata. Le politiche contro l'istruzione universitaria*, Editori Laterza